



COMUNE DI TADASUNI

Provincia di Oristano
www.comune.tadasuni.or.it

COPIA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 26 del 11/09/2017

Oggetto:	Individuazione della Sardegna quale sito unico destinato ad ospitare il deposito nazionale dei rifiuti radioattivi e il parco tecnologico. Approvazione O.d.g.
----------	--

L'anno Duemiladiciassette, addì undici del mese di settembre, alle ore 21.30, nella sala consiliare, previa notifica degli avvisi di convocazione ai singoli consiglieri, prot n. 1500, in data 06/09/2017, avvenuta nei modi e termini di legge, si è riunito il Consiglio Comunale, in seduta ordinaria di 1^ convocazione.

All'appello risultano:

Cognome e Nome	Presente	Assente
1. Porcu Mauro	X	
2. Campus Federica	X	
3. Campus Sergio		X
4. Demartis Silvia	X	
5. Flore Patrizia		X
6. Flore Stefano		X
7. Monagheddu Vincenzo	X	
8. Oppo Pier Paolo	X	
9. Porcu Monica	X	
10. Sanna Elena		X
11. Zedde Fabio	X	
TOTALE	7	4

Il Sig. Mauro Porcu, nella qualità di Sindaco, constatata la legalità dell'adunanza, per il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento in oggetto.

Assiste alla seduta il Segretario Comunale, Dott. Giuseppe Mura, il quale provvede alla redazione del presente verbale, ai sensi dell'art. 97, 4° comma, lett. a), del D.Lgs.18.8.2000, n. 267 e ss.mm.ii..

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) ha pubblicato la Guida Tecnica n.29: *"Criteri per la localizzazione di un impianto di smaltimento superficiale di rifiuti radioattivi a bassa e media attività"* in cui vengono elencati i requisiti fondamentali e gli elementi di valutazione che devono essere tenuti in considerazione dalla SO.G.I.N. S.p.A. (la società dello Stato responsabile dello smantellamento degli impianti nucleari italiani e della gestione dei rifiuti radioattivi) nella definizione della Carta Nazionale delle Aree Potenzialmente Idonee (CNAPI);
- la SOGIN, in data 02/01/2015, ha consegnato a ISPRA la CNAPI con l'elenco dei siti che, sulla base dei parametri da questa individuati, hanno le caratteristiche per accogliere le scorie nucleari italiane, secondo quanto stabilito dal D.Lgs. n. 31/2010 e ss.mm.ii.;
- dal momento della consegna della CNAPI, ISPRA ha due mesi di tempo per verificare la corretta applicazione dei criteri da parte di SOGIN, validare la Carta e trasmetterla al Ministero Economico e dello Sviluppo e al Ministero dell'Ambiente i quali, entro 30 giorni, procederanno al rilascio del nulla osta per la pubblicazione della CNAPI;
- a seguito della pubblicazione della CNAPI si aprirà la fase che porterà all'individuazione del sito definitivo che ospiterà il Deposito Nazionale e Parco Tecnologico tra le aree considerate idonee;
- il Deposito Nazionale è finalizzato alla sistemazione definitiva di circa 75 mila metri cubi di scorie nucleari di bassa e media attività e lo stoccaggio temporaneo di circa 15 mila metri cubi di scorie ad alta attività, frutto della stagione nucleare italiana chiusa con il referendum del 1987;
- sulla base dei criteri individuati nella Guida Tecnica n. 29, la Sardegna, per via delle sue caratteristiche di stabilità geologica, geomorfologica e per l'assenza di attività sismica, con buona probabilità potrebbe essere indicata nella CNAPI tra le Regioni idonee ad ospitare le scorie;

Preso atto che:

- le scorie ad alto contenuto di radioattività richiedono tempi di isolamento che oscillano indicativamente dai trecento al milione di anni per raggiungere livelli di radioattività comparabili con quelli ambientali, ne deriva che il gravame nucleare sarebbe permanente e graverebbe anche sulle generazioni future per centinaia di anni;
- ad oggi, dopo anni di ricerche e consistenti investimenti, nessuno Stato al mondo è ancora riuscito a trovare un sito idoneo per lo stoccaggio definitivo delle scorie che garantisca l'incolumità dell'ambiente e della salute pubblica;
- il Deposito Nazionale arrecherebbe un forte danno d'immagine alla Sardegna, pregiudicando l'economia isolana che si basa sulla qualità dell'ambiente e delle produzioni agroalimentari ed impattando negativamente i ricavi nel settore turistico e delle esportazioni;
- la Sardegna è già sottoposta all'insostenibile gravame delle servitù militari che hanno creato ingenti danni al territorio in termini di inquinamento, di danni alla salute ed impatto negativo sull'economia dei territori interessati;
- un eventuale deposito di scorie nucleari presuppone un'ulteriore imposizione di servitù militari a protezione del sito;
- in caso di conflitto bellico, la Sardegna diventerebbe un obiettivo sensibile, con l'aumento esponenziale dei rischi per la popolazione residente;

Preso atto che:

- con la L.R. 03.07.2003, n. 8, pubblicata nel B.U.R.A.S. n. 20 del 8 luglio 2003, il Consiglio Regionale ha dichiarato la Sardegna Territorio Denuclearizzato e precluso al transito ed alla presenza, anche transitoria, di materiali nucleari non prodotti nel territorio regionale, la quale normativa, seppure dichiarata illegittima con Sentenza della Corte Cost. n. 62 del 29 gennaio 2005, è comunque una decisa espressione di volontà del popolo sardo ed è un atto ufficiale del Parlamento Sardo;
- il 15-16 maggio 2011, il Popolo Sardo ha sovraneamente detto no alle scorie, attraverso il Referendum di iniziativa popolare recante il seguente quesito: *"Sei contrario all'installazione in Sardegna di centrali nucleari e di siti per lo stoccaggio di scorie radioattive da esse residue o preesistenti?"* decretando, con il voto favorevole della quasi totalità dei votanti (il 97%), l'assoluta indisponibilità del territorio sardo all'installazione di centrali nucleari ed allo stoccaggio di scorie radioattive;

- diversi Ordini del Giorno approvati dal Consiglio Regionale, tra i quali quello approvato in data 28 maggio 2014, vincolano la Giunta Regionale a respingere ogni possibilità che la Sardegna venga inserita tra le aree idonee ad ospitare siti per i rifiuti radioattivi;

Considerato che:

- è dovere delle Amministrazioni Comunali e Provinciali tutelare e riaffermare quanto già chiaramente espresso dal Consiglio Regionale, massimo organo istituzionale della Sardegna;
- è compito dei Sindaci dei Comuni e dei Presidenti del Consiglio Provinciale e dei singoli Consiglieri difendere con forza e senso di responsabilità il risultato referendario del 15-16 maggio 2011, quale espressione massima della volontà dei cittadini, in questa sede rappresentati e dell'intero Popolo Sardo;
- i sardi non accetteranno, a nessuna condizione, che l'Isola diventi, oltre ad una servitù militare ed una terra di confino per la deportazione dei soggetti al 41/bis, una pattumiera radioattiva che arrechi ulteriori danni alla propria economia ed alla salute dei cittadini;

Preso atto della paventata possibilità che la Sardegna venga individuata come sito di smaltimento e stoccaggio delle scorie nucleari;

Vista la nota prot. n. 927, del 4/8/2017, mediante la quale l'Anci regionale, anche al fine di rendere più incisiva questa presa di posizione, invita tutte le amministrazioni comunali ad approvare un ordine del giorno, come da bozza allegata alla stessa nota;

Dato atto che non occorrono i pareri, in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49, 1° comma, del D. Lgs. 18.8.2000, n° 267, trattandosi di mero atto di indirizzo politico;

Con **n. 7** voti favorevoli, espressi per alzata di mano, dai **n. 7** consiglieri presenti e votanti;

D E L I B E R A

Di dichiarare denuclearizzato il proprio territorio e di imporsi l'assoluto divieto, allo stoccaggio e al transito di scorie nucleari;

Di manifestare la totale contrarietà all'individuazione della Sardegna come sede di Deposito Nazionale per i rifiuti radioattivi e Parco Tecnologico;

Di dare mandato al Sindaco per:

- chiedere al Presidente della Giunta e al Consiglio Regionale una forte presa di posizione contro qualsiasi tentativo di stoccaggio di scorie e l'installazione del Deposito Nazionale nel territorio regionale;
- intraprendere tutte le azioni istituzionali ed eventualmente amministrative e giudiziarie in qualunque sede, finalizzate a rappresentare quanto espresso nel presente atto deliberativo;

Di trasmettere copia del presente atto deliberativo a:

- Presidente del Consiglio Regionale
- Presidente della Giunta Regionale
- Associazione Nazionale Comuni Italiani - Sede Regionale Sardegna

Letto, approvato e sottoscritto

Il Presidente
f.to Mauro Porcu

Il Segretario Comunale
f.to Dott. Giuseppe Mura

Attestato di Pubblicazione

La presente deliberazione è in corso di pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi, con decorrenza dal 13/09/2017, al 28/09/2017, come prescritto dall'art. 37, 3° comma, della L.R. 4/2/2016, n. 2.

Tadasuni 13/09/2017

Il Segretario Comunale
f.to Dott. Giuseppe Mura

Certifico che la presente deliberazione è copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Tadasuni 13/09/2017

Il Segretario Comunale
f.to Dott. Giuseppe Mura